Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Lunedì 28 marzo** — **Numero 73**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO DI CONCORSO

Ai termini della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 23 marzo 1904, è aperto un concorso ad un posto di vice-segretario di seconda classe presso l'ufficio di segreteria della Camera e cui va annesso lo stipendio annuo di L. 2000 (minimo) e di L. 3000 (massimo) da raggiungersi questo mediante aumenti quinquennali.

Per siffatti aumenti saranno pure computati gli anni del servizio che antecedentemente fosse stato prestato nelle Amministrazioni dello Stato

Il concorso è per titoli e per esame.

I concorrenti dovranno presentare, colle loro domande, i seguenti documenti:

a) Fede di nascita, da cui risulti la cittadinanza italiana e l'età non maggiore di anni 30;

b) Certificato di aver soddisfatto all'obbligo della leva;

c) Fedina criminale e certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune dell'ultimo domicilio:

d) Laurea in giurisprudenza;

e) Attestato medico di robusta costituzione fisica.

Il Consiglio di Presidenza si riserva la facoltà di sottoporre i concorrenti, ammessi al concorso, ad una prova di lingua francese o ad altro esperimento che si ritenesse opportuno.

Sarà tenuto conto degli altri titoli che fossero presentati oltre quelli richiesti, ed in caso di parità di merito sarà data la preferenza a coloro che presenteranno lavori comprovanti una speciale conoscenza del diritto costituzionale od ammistrativo e ad un tempo il possesso dell'arte dello scrivere e che dimostreranno conoscere, oltre la lingua francese, la lingua tedesca o la inglese.

Le domande dovranno essere indirizzate alla Presidenza della Camera; il tempo utile a concorrere scadrà col giorno 31 maggio 1904.

Roma, 24 marzo 1904.

Il Direttore degli Uffici di Segreteria e degli Archivi
C. MONTALCINI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero LXXX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 21 del decreto prodittoriale 17 ottobre 1860, per l'insegnamento secondario nelle provincie siciliane;

Veduto il R. decreto 25 luglio 1887, n. 4846 (serie 3ª),

col quale fu istituita in Mazara del Vallo una scuola tecnica governativa;

Veduto il R. decreto 3 giugno 1894, n. 262, col quale la scuola tecnica governativa di Mazara del Vallo fu soppressa dal 1° ottobre 1894;

Veduta la legge 24 dicembre 1903, n. 490, con la quale fu approvato il bilancio passivo della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1903-904;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Mazara del Vallo, in data 27 dicembre 1902, debitamente approvata dalla Giunta amministrativa della provincia di Trapani;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella città di Mazara del Vallo è ripristinata la Scuola tecnica governativa, dal 1° gennaio 1904.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Il Numero LXXXI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 31 gennaio 1904, col quale è ripristinata nella città di Mazara del Vallo la scuola tecnica governativa dal 1° gennaio 1904;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella organica in vigore per il personale delle scuole tecniche, approvata con la legge 12 luglio 1900, n. 259, e modificata con successivi Nostri decreti, sono aggiunti i posti seguenti dal 1° gennaio 1904:

1 incaricato della direzione	L. 500 (assegno)
1 professore titolare di 1ª classe. .	» 2,700
1 professore titolare di 2ª classe. .	» 2,400
1 professore titolare di 3ª classe. .	» 2,200
1 professore titolare di 4ª classe. .	» 2,000
1 professore reggente	» 1,800
2 professori incaricati di 1ª classe .	» 3,000
1 professore incaricato di 2ª classe.	» 1,200
	L. 15,800

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto: *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Il Numero LXXXII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per la esecuzione di detta legge;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia ed i Culti, e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Venezia un Collegio di probi-viri per le industrie delle fornaci da laterizi, della calce, gesso, vetrerie, cristallerie da tavola, conterie ecc., con giurisdizione sul Comune stesso e su quelli di Mestre e di Murano.

Art. 2.

Il Collegio suddetto sarà formato di 14 componenti di cui 7 industriali e 7 operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1904.

VITTORIO EMANUELE

RAVA.
RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

Comune di Campobasso — Riscatto del debito derivante dal prestito in obbligazioni del 1873, del prestito riordinato coll'atto 9 giugno 1897, colla Cassa di Risparmio di Torino, dei debiti verso gli eredi di Francesco Ricciardelli per la demolizione e ricostruzione di un muro, in relazione alla

sentenza del tribunale civile di Campobasso del 28 novembre-1° dicembre 1896; verso l'arciprete pro-tempore *della SS. Trinità in Campobasso, per effetto del rogito 8 agosto 1902; e verso i diversi espropriati per la costruzione dell'acquedotto di Monteverde.*

Avviso di convocazione

Ai termini e per gli effetti degli articoli 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173, e 24 del relativo regolamento 24 dicembre 1900, n. 501, ed in virtù delle facoltà delegategli dalla Commissione Reale pel credito comunale e provinciale, il sottoscritto convoca i portatori delle obbligazioni e delle cedole scadute del Comune di Campobasso; nonchè gli altri creditori dello stesso Comune sopra indicati, all'adunanza che avrà luogo presso la Prefettura di Milano il 5 maggio 1904, alle ore 9.

Nella detta riunione il delegato della Commissione offrirà ai creditori, a saldo d'ogni loro avere, liquidato a tutto il 30 giugno 1904, e non oltre, il 63 0[0 del valore nominale dei crediti capitali e relativi interessi non prescritti, se ed in quanto siano dovuti. Per quanto riguarda il suddetto prestito, sarà corrisposta la stessa percentuale del 63 0[0 sull'importo capitale delle obbligazioni e sulle relative cedole maturate e non prescritte comprese quelle in corso di maturazione e che scadranno durante il primo semestre 1904.

Rimane poi inteso che le operazioni di riscatto avranno principio appena ultimate le formalità relative; che sulle somme, convenute in via di transazione, e dopo tre mesi dalla presentazione dei titoli (per la quale sarà diramato apposito avviso), decorrerà l'interesse del 4 0[0 all'anno, sempre inteso che entro il detto termine non avvenga il riscatto.

Salva l'approvazione dei Ministeri dell'Interno e del Tesoro, la transazione sarà valida, quando venga accettata da tanti creditori che rappresentino almeno i tre quarti dei debiti dichiarati transigibili. Nel caso la seduta andasse deserta per mancanza di numero legale, ne sarà tenuta un'altra, in giorno da destinarsi, o secondo l'avviso che verrà ripetuto.

In questa seconda adunanza basterà, a rendere obbligatoria per tutti la transazione, il consenso della maggioranza dei crediti rappresentati.

Gli interessati potranno intervenire personalmente all'adunanza o farsi rappresentare da apposito delegato munito di regolare procura; ed il possesso delle obbligazioni e relative cedole verrà comprovato mediante l'esibizione materiale dei titoli o con certificato di deposito dei titoli medesimi presso una delle sedi, succursali od agenzie della Banca d'Italia, presso altri Istituti di credito, aventi sede nel regno e regolarmente riconosciuti, compreso fra questi il Monte di Pietà di Milano, ed anche mediante atti di deposito, rilasciati da pubblici notai.

Tali certificati, redatti in doppio esemplare, (uno dei quali, in carta da bollo da centesimi 60, verrà restituito, dopo l'adunanza, all'esibitore, l'altro, in carta semplice, sarà trattenuto dalla Commissione) dovranno riportare per ogni titolo il rispettivo numero di emissione e l'indicazione delle cedole semestrali dell'ultimo quinquennio, tenuto presente, che sarà conteggiata anche la cedola che scade nel 1° semestre 1904.

Per tutte le altre partite dovranno essere invece presentati al presidente dell'adunanza i documenti originali, comprovanti il credito verso il Comune.

Il Presidente
A. DE CUPIS.

MINISTERO DELLA GUERRA

Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1884

Disposizioni generali

Questo Ministero ordina che sia eseguita la leva militare sui giovani nati nel 1884 e determina:

Che a tutti gli effetti dell'art. 30 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con R. decreto 6 agosto 1888, la sessione di questa leva sia aperta il giorno 25 del mese di aprile p. v.;

Che l'estrazione a sorte abbia a cominciare dal giorno 9 del mese di maggio e sia compiuta senza ritardo;

Che le sedute dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti abbiano principio il giorno 20 del successivo mese di giugno;

E che infine la sessione della leva sia chiusa il 16 ottobre p. v.

Roma, 22 marzo 1904.

Il Ministro
E. PEDOTTI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 865,933 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5, al nome di Ghezzi *Santino* di Antonio, minore, sotto la patria podestà del padre, domiciliato in Affori (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ghezzi *Santina* di Antonio, minore, ecc., (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 570,990 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di *Faletti Giovanni* fu Luigi, domiciliato in Soglio (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Falletti Angelo Paolo Giovanni Domenico* fu Luigi, domiciliato in Soglio (Alessandria), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,035,076 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Tabet Luisa di Gustavo, moglie di

Franco *Arrigo Samuel*, domiciliata in Livorno, con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tabel Luisa-di Gustavo, moglie di Franco *Samuel Arrigo*, domiciliata in Livorno, con annotazione, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,219,332 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60 al nome di *Tambasso* Maria, Antonia ed Assunta di Vincenzo, minori, sotto la patria podestà del padre, domiciliate in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tambasco* Maria, Antonia ed Assunta di Vincenzo, minori, sotto la patria podestà del padre, domiciliate in Napoli, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il signor sac. Spaghi Antonio fu Ercole ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 254 ordinale, n. 48 di protocollo e n. 2531 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Pavia, in data 13 gennaio 1904, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 915 Consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interessè che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor sac. Spaghi Antonio fu Ercole i titoli stessi, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 25 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 28 marzo, in lire 100.22.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 marzo al 3 aprile 1904, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato a lire 100,25.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

26 marzo 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	101,83 06	99,83 06	100,89 06
4 % *netto*	101,56 25	99,56 25	100,61 82
3 ½ % *netto*	99,02 50	97,27 50	98,19 85
3 % *lordo*	73,30	72,10	72,13 58

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 26 marzo 1904.

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta alle ore 15,30.

DI PRAMPERO, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Prestazioni di giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il nuovo senatore Veronese, invita i senatori Blaserna e Schupfer ad introdurlo nell'aula.

(Il nuovo senatore Veronese è introdotto nell'aula e presta giuramento nella formola consueta).

Essendo presente nelle sale del Senato il nuovo senatore Tassi, invita i senatori Tasca-Lanza e Mariotti Giovanni ad introdurlo nell'aula.

(Il nuovo senatore Tassi è introdotto nell'aula e presta giuramento nella formula consueta).

Essendo presente nelle sale del Senato il nuovo senatore Mosso, invita i senatori Cannizzaro e Blaserna ad introdurlo nell'aula.

(Il nuovo senatore Mosso è introdotto nell'aula e presta giuramento nella formula consueta).

Seguito della discussione del disegno di legge: « Provvedimenti a favore della provincia di Basilicata » (N. 285).

PRESIDENTE. Rammenta che ieri la discussione si arrestò all'art. 50.

Legge quindi l'art. 51, con le relative tabelle, il quale è approvato senza discussione.

Si approvano pure senza discussione gli articoli da 52 a 55,

MEZZANOTTE, all'art. 56. Domanda se con la somma di 10 milioni si deve provvedere anche a quelle frane che hanno potuto recar danno a strade ordinarie, e, se così non fosse, domanda se i voti, fatti dalle amministrazioni interessate per lovori di riparazioni a strade in seguito a danni arrecati da frane, avranno pronto esaudimento.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici. Dice che nella tabella *E*, annessa al disegno di legge, sono previste le spese per le frane che minacciano gli abitanti; ed aggiunge che a quest'uopo si propone di aumentare gli stanziamenti in bilancio che sono insufficienti.

Quanto ai voti fatti dalle amministrazioni, cui allude il senatore Mezzanotte, ha già presentato due disegni di legge alla Camera dei deputati.

MEZZANOTTE. Ringrazia il ministro delle fatte dichiarazioni.

L'art. 56, con l'annessa tabella, è approvato.

Senza discussione si approvo gli articoli 57, 58 e 59 con la relativa tabella.

Si approvano senza discussione anche gli articoli da 60 a 65.

DEL GIUDICE, all'art. 66. A nome suo e dei colleghi della regione calabrese e di tutta quella popolazione, esprime riconoscenza per quei sentimenti di fratellanza che inspirarono questo progetto di legge, in omaggio ai quali il Senato si mostra così sollecito di approvarlo.

In ordine poi all'articolo in discussione, domanda se il ministro è sicuro che al termine stabilito i 124 comuni della Basilicata avranno potuto compiere le operazioni catastali, e quindi potranno godere dello sgravio, di cui al primo comma dell'articolo. Chè, se qualche comune non si trovasse nelle condizioni richieste, che cosa si propone di fare il Governo?

LUZZATTI, ministro del tesoro, *interim* delle finanze. Dichiara che il Governo ha dato un impulso straordinario ai lavori catastali nella Basilicata, onde egli crede che al 1° gennaio 1905 le operazioni, cui il senatore Del Giudice ha alluso, saranno compiute.

DEL GIUDICE. Ringrazia il ministro delle date spiegazioni, ma lo prega di provvedere nel regolamento per quei comuni che a quel tempo non avessero compiute le operazioni preliminari del catasto.

LUZZATTI, ministro del tesoro, *interim* delle finanze. Assicura il senatore del Giudice che sarà provveduto nel regolamento.

L'articolo 66 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli da 67 a 104, ultimo del progetto di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

CAVASOLA, relatore. Spiega lo scopo e gl'intenti dell'ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale che fu mosso da un duplice ordine di considerazioni. Il primo, consacrato espressamente nell'ordine del giorno, si riferisce agli studi consigliati per un sistema d'irrigazione. Il secondo, non espresso nell'ordine del giorno, ma che l'oratore spiega a nome dell'Ufficio centrale, confidando che il Governo voglia accettarlo e provvedere in merito nel regolamento, riguarda l'opportunità che non si facciano concessioni d'acqua a privati fino a quando, corso per corso, non si siano fatti gli studi relativi alla loro utilizzazione.

Legge poi l'ordine del giorno che è del seguente tenore:

« Il Senato invita il Governo a disporre che nello studio dei progetti per il rinsaldamento dei monti e per la sistemazione idraulica in Basilicata, sia tenuta presente la grande utilità della destinazione delle acque alla fertilizzazione delle terre e sia posto dovunque si possa l'inizio di un sistema di irrigazione ».

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici. Il Governo accede di buon grado alle due domande formulate dal senatore Cavasola, ed accetta l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale.

Dichiara poi che si propone di disciplinare la materia, cui l'ordine del giorno riflette, nel regolamento.

PRESIDENTE. Dà lettura dell'ordine del giorno dell'Ufficio centrale per metterlo ai voti.

(Approvato).

Approvazione di disegni di legge.

MARIOTTI FILIPPO, segretario, dà lettura dei seguenti progetti di legge, che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 54,043.75 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1902-903 concernenti spese facoltative (n. 281);

Approvazione di maggiori assegnazioni per la somma di L. 26,509.23 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903 (N. 299);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 336,429.43 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902, concernenti spese facoltative (N. 295);

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1903-904 (N. 296);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 1,143,707.84 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1902-903, concernenti spese facoltative (N. 309);

Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 190,515.45 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1902-903 (N. 310);

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904 (N. 311);

Autorizzazione di maggiori assegnazioni a diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1093-904 (N. 312);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 11,035.19 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1902-903, concernenti spese facoltative (N. 297)

Approvazione del progetto di legge: « Convenzione fra il Regio Governo ed il Municipio di Parma per l'adattamento ad uso della Posta e del Telegrafo di parte del fabbricato demaniale detto « Palazzo di riserva » in quella città. (N. 318).

MARIOTTI, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale, e senza discussione si approvano i tre articoli del progetto di legge con la relativa convenzione.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati oggi per alzata e seduta, avvertendo che i nove disegni di legge per approvazione di eccedenze d'impegni e di maggiori assegnazioni saranno votati in una sola coppia di urne.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori segretari fanno lo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Provvedimenti a favore della provincia di Basilicata:

Votanti. 79
Favorevoli 70
Contrari 9

(Il Senato approva).

Approvazione di eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni:

Votanti 79
Favorevoli 66
Contrari 13

(Il Senato approva).

Convenzione fra il Regio Governo ed il Municipio di Parma per l'adattamento ad uso della Posta e del Telegrafo di parte del fabbricato demaniale detto « Palazzo di riserva » in quella città:

Votanti 79
Favorevoli 71
Contrari 8

(Il Senato approva).

PRESIDENTE. Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta levasi alle ore 17,15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 26 marzo 1904

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 1.10.

RICCIO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Angelo Lucchini, Resta-Pallavicino, Dozzio, Civelli e Vienna.

(Sono conceduti).

RICCIO, segretario, dà lettura delle seguenti proposte di legge:

dell'onorevole Cottafavi circa la bonificazione delle cave di sterro e di prestito lungo le linee ferroviarie;

dell'onorevole Ippolito De Luca per la locazione delle zone di terreno danneggiato coi mezzi di fusione che si adoperano nelle zolfare di Sicilia;

dell'onorevole Rosadi per modificazione alla giuria per quanto riguarda il numero dei supplenti.

Incontro di S. M. il Re e di S. M. l'Imperatore di Germania in Napoli.

SANTINI. Mi piace notare che oggi corre un giorno lieto e proficuo per la pace. Due giovani sovrani, amendue degna stirpe di eroi, si incontrano oggi nella Napoli bella e patriottica, a rinsaldare l'amicizia dell'Italia con la Germania, ed a fare opera proficua per la pace.

Io credo di interpretare il pensiero di tutti pregando il nostro illustre presidente di far pervenire ai due Sovrani alleati l'espressione del Parlamento italiano per questo novello e felice incontro.

Rammento che l'Imperatore di Germania è stato l'amico dei giorni lieti, ma anche dei giorni tristi per noi: rammento la parte amorosa e dolorosa presa dopo la tragica fine di Re Umberto, rammento che all'indomani dei giorni dolorosi d'Adua corse a Venezia a stringere la mano ed a confortare il Re d'Italia, confortando così la Nazione.

Napoli così patriottica, con quella sua calda simpatica accoglienza che rispecchia il pensiero italiano, con quella sua calda accoglienza, che si unisce al sorriso della natura, ha ben augurato che la vita preziosa dell'Imperatore germanico sia lungamente conservata alla pace, ed ha plaudito al nostro giovane Re che dell'Imperatore è l'amico leale, e fedele alleato.

Credo d'interpretare il pensiero della Camera mandando un saluto ai due Sovrani, ed augurando che il loro incontro valga a consacrare per lungo tempo un periodo glorioso di pace. (Approvazioni).

PRESIDENTE. L'onorevole Santini si riferisce alla visita che l'augusto nostro Sovrano oggi compie a Napoli all'Imperatore di Germania.

Egli rammenta i vincoli di amicizia o di alleanza che oggi uniscono le due Nazioni e perciò propone che piaccia alla Camera di mandare un saluto ai due Sovrani e che la Camera esprima la sua compiacenza nell'unione che è rappresentata da essi, l'uno che rappresenta l'Italia, l'amato Sovrano nostro; l'altro che rappresenta la Germania al quale siamo uniti da sincera amicizia (Vive approvazioni).

Porrò ai voti la proposta dell'onorevole Santini che piaccia alla Camera di mandare un telegramma a S. M. il Re, in cui si esprimano i sentimenti ora espressi.

(È approvata).

Seguito della discussione del bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

MONTEMARTINI, al capitolo 67. Insegnamento forestale in Vallombrosa, raccomanda che sia migliorato l'organico agli ispettori forestali.

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio, terrà conto di questa raccomandazione, pur osservando che l'organico è di data non lontana e perciò riesce non agevole il modificarlo.

ROSSELLI. Dopo aver lodato il procedimento della Scuola d'agricoltura di Cittaducale, raccomanda che sia migliorato il servizio delle guardie forestali.

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Terrà conto anche di questa raccomandazione.

FARINET ALFONSO, dopo aver esposto gl'inconvenienti gravi che si verificano per le disposizioni varie in materia forestale, che sono di applicazione di una legge vigente, ma di un disegno di legge che non ha avuto la sanzione del Parlamento domanda disposizioni che applichino quel decentramento che da tutti s'invoca.

TORRIGIANI ricorda egli pure le disposizioni emanate in materia per mezzo di circolari del Ministero, contrarie alla legge.

Raccomanda che il ministro introduca nella legge in esame quelle modificazioni che valgano a togliere gl'inconvenienti che si verificano per un soverchio accentramento.

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio, riconoscendo importante la questione sollevata dall'onorevole Torrigiani, assicura che ne terrà il debito conto.

All'onorevole Farinet risponde che le circolari del Ministero non hanno turbato l'opera dei Comitati forestali.

Aggiunge che la legge che il Governo applica è quella vigente.

FARINET insiste nell'affermare che l'azione dei Comitati forestali è in molti casi usurpata dal potere centrale.

COTTAFAVI raccomanda al ministro di attuare i necessari provvedimenti che rendano perno del rimboschimento la Provincia. Data l'iniziativa dei Comuni, la Provincia dovrebbe rappresentare un'azione di sindacato.

Raccomanda maggiori incoraggiamenti alle Società *Pro Montibus* emiliane, che hanno reso e rendono importanti servizi.

Raccomanda altresì il massimo incoraggiamento ai piccoli poderi-modello montani.

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio, dichiara che prende nota molto volentieri delle raccomandazioni dell'onorevole Cottafavi.

SANTINI si compiace dei provvedimenti sagaci presi dal ministro Rava a favore della Società Nazionale di previdenza in Torino, concedendole il riconoscimento legale.

Ricorda le opposizioni ingiustificate mosse a quella Società, specialmente dalla Società di assicurazioni.

Raccomanda a questo proposito che il ministro studi seriamente il problema delle assicurazioni e delle Società che le esercitano, in massima parte straniere, per vedere se non sia il caso di far convergere nelle Casse dello Stato i lauti guadagni di quelle Società. (Benissimo — Bravo).

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, dopo aver riconosciuto le benemerenze della Società nazionale di previdenza di Torino, i cui Statuti, con opportuni ritocchi, furono approvati, è lieto di sapere come dei 200 mila soci di essa 100 mila siano impiegati.

Con le opportune riserve prende atto delle altre raccomandazioni dell'onorevole Santini.

DANEO EDOARDO raccomanda che la vigilanza per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sia più efficacemente esercitata.

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, accetta la raccomandazione e seguirà il consiglio dell'onorevole Daneo.

RISPOLI raccomanda che sia resa più attiva la vigilanza e l'assistenza sull'esecuzione della legge sugli infortunî; giacchè molte autorità ricusano perfino di dare le informazioni che loro sono richieste.

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio, assicura che il servizio è fatto con tutto l'amore e l'alacrità possibile; ad ogni modo vigilerà perchè proceda nel modo più conforme agl'interessi degli operai.

DANEO EDOARDO desidera conoscere il risultato degli studî per l'assetto del Museo industriale di Torino e per determinare il titolo da conferirsi dal Museo stesso.

Presentazione di un progetto di legge.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, presenta i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del secondo semestre 1903 e assegnazione di maggiori fondi per la sistemazione dei torrenti attraversanti l'abitato di Modica.

Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche e determinazione degli stanziamenti nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici nel quadriennio 1904-905 al 1907-908.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

CALISSANO prende occasione dal capitolo 102, per segnalare la benemerenza del prof. Giuseppe Artom del Museo industriale di Torino.

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio, si unisce alla meritata lode rivolta dal preopinante all'illustre discepolo di Galileo Ferraris.

Assicura l'onorevole Daneo che gli studî per l'istruzione di un Politecnico a Torino, che fonda il Valentino col Museo industriale, sono a buon punto, e sono affidate a persone competentissime e solertissime. Questi studî assorbono l'altro relativamente al titolo accademico da conferirsi agli studenti del Museo.

DANEO EDOARDO ringrazia l'onorevole Calissano e l'onorevole ministro per aver ricordato una modesta, ma vera gloria del nostro paese. (Bene).

Sollecita poi il compimento degli studî ai quali ha accennato.

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio, non mancherà di fare sollecitazione.

MEL segnala al ministro la scuola d'arti e mestieri di Vittorio, la quale per la importanza e gli splendidi risultati, merita maggiore incoraggiamento da parte del Governo.

MEZZANOTTE parlando sullo stesso capitolo 106 « insegnamento commerciale, industriale e artistico-industriale », anche a nome degli onorevoli De Giorgio, Spada, De Gaglia, Falletti, Pini, Ruspoli, Testasecca, Colucci e Adelelmo Romano, propone che lo stanziamento ne sia elevato di L. 4250.

Tale aumento dovrebbe servire per elevare il contributo governativo per la scuola professionale « Luigi di Savoia » in Chieti, che è frequentatissima ed unica nei tre Abruzzi, ed il cui andamento didattico è lodevolissimo. Ora questo aumento si rende necessario perchè la scuola possa convenientemente rispondere ai bisogni di quella nobile regione. (Bene).

LAUDISI chiede perchè la scuola superiore di commercio di Bari abbia un assegno inferiore a quello delle consorelle di Genova e Venezia, mentre non ha minore importanza di queste ultime ed è sola nelle provincie Meridionali. Chiede inoltre che alla scuola stessa sia aggiunta la sezione di lingue.

Raccomanda poi che si accrescano le scuole medie commerciali trasformando le scuole tecniche conforme ai bisogni dei luoghi in cui si trovano. (Benissimo. Bravo).

Invita infine il ministro ad avocare al suo Ministero tutte le scuole speciali ed a dare ad esse uno sviluppo corrispondente alle esigenze moderne. (Approvazioni).

TORRIGIANI ringrazia il ministro d'aver accolto le raccomandazioni della Camera per l'insegnamento commerciale e industriale e lo invita a incoraggiare la iniziativa della Società fotografica italiana e del Municipio fiorentino per l'impianto in Firenze di una scuola di applicazione della fotografia. (Bene).

BONACOSSA raccomanda al ministro di dare un maggiore sussidio alla scuola d'arti e mestieri di Vigevano.

DE AMICIS richiama l'attenzione dell'onorevole ministro sulla scuola d'arti e mestieri di Sulmona.

FIAMBERTI chiede che sia posto riparo alle imperfezioni dell'ordinamento didattico e dell'andamento amministrativo della scuola superiore navale di Genova e sia provveduto al materiale d'insegnamento necessario.

TICCI invoca dall'onorevole ministro la sistemazione del personale insegnante nelle scuole professionali che, nella instabilità in cui si trova, non può adempiere efficacemente il proprio ufficio (Bene).

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, si compiace dell'interessamento dimostrato dalla Camera per un insegnamento diretto ad elevare la coltura degli operai con evidente vantaggio dell'economia nazionale.

Manterrà l'aumento di dotazione alla scuola di Vittorio ed eleverà quella della scuola di Chieti, sebbene non possa farlo nella misura indicata dall'onorevole Mezzanotte, che prega di non insistere nella sua proposta.

Conviene nelle savie considerazioni dell'onorevole Laudisi e si propone di presentare un disegno di legge per l'ordinamento dell'insegnamento professionale; dichiara poi che aumenterà la dotazione della Scuola superiore di Bari e vi rinvigorirà l'insegnamento della lingua.

Assicura l'on. Torrigiani che procurerà di trovare i mezzi necessari per incoraggiare quella savia iniziativa fiorentina che è la Scuola delle arti fotografiche. Identica assicurazione dà all'onorevole Bonacossa e all'onorevole De Amicis.

Conviene coll'onorevole Fiamberti che la Suola superiore navale di Genova attraversa una crisi, ma, d'accordo con gli Enti locali, cogl'insegnanti, e coi suoi colleghi dell'istruzione e della marina, darà opera a risolverla, augurandosi che nei futuri bilanci si possano accrescere gli stanziamenti per l'istruzione tecnica e professionale. (Bene).

CASCIANI, relatore, si compiace delle dichiarazioni del ministro in risposta alle giuste raccomandazioni dei varî oratori, rilevando la grande importanza dell'insegnamento industriale, anche dal punto di vista dell'emigrazione.

Raccomanda che si istituiscano scuole specializzate secondo i bisogni e le tradizioni locali; e che sia assicurata la condizione degli impiegati. (Bravo).

MEZZANOTTE non insiste nella sua proposta, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

CALLAINI al capitolo 108 « Pensioni agli insegnanti » prega di comprendere in questo capitolo anche gl'insegnanti delle scuole professionali.

Presentazione di un disegno di legge.

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia, presenta un disegno di legge per: « Modificazioni al ruolo organico del personale della Direzione generale del Fondo per il Culto ».

Seguita la discussione del bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

CAVAGNARI, al capitolo 109 « Camere di commercio italiane all'estero », rileva come la cifra delle nostre esportazioni sia diminuita di circa 30 milioni, e perciò raccomanda che si aumenti il numero dei delegati commerciali che debbono, con le loro informazioni, favorire l'incremento della produzione nazionale. Questi delegati crede potrebbero essere utilmente imbarcati anche sulle navi da guerra.

Raccomanda altresì che si favorisca con ogni mezzo l'esportazione dei fiori, eliminando gli ostacoli che vengono dalle Amministrazioni ferroviarie.

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, riconosce l'importanza delle osservazioni fatte dell'on. Cavagnari, e terrà conto delle sue raccomandazioni.

JATTA, al capitolo 110, in quanto riflette i valori doganali, anche a nome degli onorevoli De Cesare, Maury ed altri molti deputati, propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che l'avvenire dell'agricoltura nazionale sia strettamente collegato con l'applicazione di buoni patti commerciali invita il Governo a tener presente nella stipulazione dei nuovi trattati i più urgenti bisogni di essa specialmente per le voci *vino* ed *olio di oliva* ».

Accenna alle tariffe differenziali con le quali l'Austria favorisce la sua produzione e confida che il Governo saprà tutelare, nei nuovi trattati, gl'interessi del paese.

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, assicura l'on. Jatta che il Governo non manca al suo dovere anche nei riguardi dell'economia nazionale, e che il problema da lui accennato forma oggetto degli assidui studi dell'Amministrazione.

Accetta l'ordine del giorno.

(È approvato l'ordine del giorno dell'onorevole Jatta).

RIZZONE, raccomanda al ministro di vedere se, nell'interesse dei paesi di produzione, non convenga aumentare i dazi di importazione sulle carrubbe.

CABRINI al capitolo 111 (legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli) prega il ministro di organizzare in modo pratico e sufficiente le ispezioni per l'esecuzione delle leggi d'indole sociale.

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio, terrà conto di queste raccomandazioni.

SANTINI al capitolo 113 « Ufficio e consiglio superiore del lavoro » domanda se sia vera la voce corsa che si voglia aumentare di 500,000 lire lo stanziamento per sussidio alle Camere del lavoro. Non sarebbe alieno dal concedere tale aumento se le Camere del lavoro fossero riconosciute per legge; ma in ogni modo vorrebbe che fossero a preferenza favorite le cooperative.

Raccomanda altresì che non si crescano le spese pel Consiglio del lavoro, e che si cerchi, invece, di sussidiare, senza badare a colore politico, le Associazioni operaie, anche all'estero.

RAVA, ministro d'agricoltura e commercio, assicura l'onorevole Santini che saranno aiutate quanto più è possibile le associazioni cooperative tanto in Italia che all' Estero.

GRASSI-VOCES al capitolo 115 *bis* raccomanda che si favoriscano il commercio e l'esportazione degli agrumi.

RAVA, ministro d'agricoltura e commercio, risponde che qualche cosa si è fatto in proposito, e che, occorrendo, si riserva di proporre maggiori stanziamenti.

FARINET-FRANCESCO, al capitolo n. 117 (pesi e misure) segnala al ministro la necessità di modificare radicalmente la legge sui pesi e sulle misure, in modo da meglio garantire la fede pubblica; da non colpire i contadini; e di proporzionare meglio le tasse.

Presentazione di relazioni.

DI SCALEA presenta la relazione sul disegno di legge per il riordinamento dei servizi esercitati dalla Società di navigazione « Puglia ».

FASCE presenta la relazione al disegno di legge per disposizioni relative al personale straordinario del Ministero del tesoro.

Seguita la discussione del bilancio di agricoltura.

COTTAFAVI crede che ad ovviare ai molti inconvenienti che si verificano nel servizio dei pesi e misure occorra una radicale riforma della legge, non potendosi certamente gli inconvenienti attribuire ad insufficienza di mezzi perchè gli stanziamenti sono al contrario vistosissimi, quali non si hanno per altri servizi più importanti.

Richiama poi l'attenzione del ministro sulle esagerate tasse da cui sono colpiti i piccoli commercianti dei villaggi, e sulle molestie cui sono esposti, per l'obbligo di recarsi, anche ben lontano, al capoluogo di Provincia per la verifica di pesi e misure insignificanti. Nota che in questa classe si va diffondendo il malcontento a cagione dei fiscalismi insopportabili. (Bravo).

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, fa osservare come al personale di questo servizio siano state addossate molte nuove attribuzioni per leggi recenti, come quella sulla tassa delle biciclette.

Dichiara poi agli onorevoli Farinet e Cottafavi che spera presto di poter presentare un disegno di legge per rimediare agli inconvenienti lamentati.

CABRINI al capitolo 124 (statistica) vorrebbe conoscere per quale motivo gli annuarî di statistica non siano pubblicati con maggiore sollecitudine, perchè possano essere utilmente consultati.

SANTINI lamenta egli pure il ritardo nella pubblicazione degli annuarî, e rileva come manchino gli elementi statistici che valgano a fornire precise notizie sulle condizioni fisiche del nostro esercito.

Accenna a questo proposito, alle false opinioni che si sono diffuse sul decadimento della nostra razza, derivate dal numero maggiore di riformati che è conseguenza dei criteri più rigidi per la coscrizione.

Crede doveroso e patriottico il dimostrare la falsità di queste voci.

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, assicura gli onorevoli Cabrini e Santini, che ha già disposto perchè l'*Annuario statistico* sia pubblicato con maggiore sollecitudine.

Si unisce alle osservazioni dell'onorevole Santini nell'escludere che dalle statistiche risulti questo preteso decadimento fisico della nostra razza.

CASCIANI, relatore, si unisce egli pure alle raccomandazioni fatte per una più sollecita pubblicazione degli annuari.

RIZZETTI, al capitolo 140 « Fillossera », crede che lo stanziamento di questo capitolo sia eccessivo per i bisogni accertati, e che con la metà della somma si potrebbe far fronte a tutte le esigenze.

VIGNA, associandosi alle osservazioni dell'onorevole Rizzetti, vorrebbe che una parte della somma di questo capitolo fosse impiegata per la distribuzione di barbatelle americane adattate a diversi terreni.

BORSARELLI nota che non è ancora dimostrata l'inefficacia dei metodi distruttivi, e quindi vorrebbe che si continuassero accuratamente gli studi e si venisse sollecitamente ad una conclusione concreta poichè in molte provincie, come quella di Alessandria, si minacciano gravissimi danni dal diffondersi della fillossera.

JATTA si associa alle osservazioni ed ai dubbi espressi dall'onorevole Bertarelli, ed aggiunge che anche le esperienze fatte dal professore Grassi non escludono in modo assoluto che il metodo distruttivo possa produrre qualche vantaggio, se non altro ritardando la diffusione del flagello.

Presentazione di relazione.

FANI presenta la relazione sul bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

Seguito della discussione del bilancio di agricoltura.

CASCIANI, relatore, dichiara di non potersi pronunziare definitivamente sulla questione dei vantaggi recati dal metodo distruttivo, e di aver rilevato, interrogando degli interessati, che i pareri sono divisi.

Egli ha creduto perciò di limitarsi a richiamare l'attenzione del ministro sulla grave questione, affinchè presto sia risolta nel miglior modo.

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio, nota che gli stanziamenti, relativi alla difesa contro la fillossera, pure ingenti, sono sempre superati notevolmente. Quanto alla parte scientifica della questione, rileva come i pareri siano ancora controversi.

Terrà conto però delle raccomandazioni fatte dai diversi oratori, e ne formerà oggetto di studio. Non può promettere di abbandonare intieramente il metodo distruttivo, ma solo si impegna a contenere la spesa nei limiti dello stanziamento di bilancio.

MAURY si dichiara contrario a qualsiasi diminuzione degli stanziamenti diretti a combattere la diffusione della filossera, e nota che i paesi più progrediti conservano fede al metodo distruttivo.

PALA richiama l'attensione del Governo sul modo come procede in Sardegna il servizio antifillosserico, e principalmente su alcuni inconvenienti che si verificano nella distribuzione dei vitigni per parte della stazione di Macomer.

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, terrà il massimo conto delle fatte raccomandazioni, e procurerà di ovviare agli eventuali inconvenienti.

ENGEL, sul capitolo 142 (Spari contro la grandine) lamenta che si continuino a spendere somme ragguardevoli per gli spari contro la grandine mentre è omai indubbia l'assoluta inutilità di questi esperimenti.

Propone quindi la soppressione di questa spesa.

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, non può consentire nella soppressione di questo stanziamento inscritto in forza di una legge speciale.

Per la campagna grandinifuga di quest'anno utilizzerà anche i residui dello scorso esercizio. Intanto proseguono gli studî della Commissione all'uopo incaricata. E se risulterà la inutilità di questi spari proporrà la revoca della legge.

ENGEL insiste per la soppressione di questo stanziamento per la difesa contro la malaria.

SANTINI si associa col più vivo compiacimento alla proposta dell'onorevole Engel.

CASCIANI, relatore, prega l'onorevole Engel di non insistere, essendo questo l'ultimo anno degli esperimenti prescritti per legge. Questo stanziamento scomparirà quindi nel prossimo esercizio.

(La Camera delibera di mantenere lo stanziamento di questo capitolo. Sono approvati tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo e l'articolo unico del disegno di legge).

Presentazione di relazioni.

MENAFOGLIO presenta una relazione di petizioni, sulle quali la Giunta è pronta a riferire.

VALLE GREGORIO presenta la relazione sulla proposta di legge per distacco di territorio dal Comune di Campoformido ed aggregazione a quello di Udine.

Sull'ordine dei lavori.

CAVAGNARI, esprimendo al presidente i migliori augurî per le prossime feste paquali (Vivissime approvazioni), propone che la Camera si proroghi fino al 5 maggio.

(La proposta è approvata).

MIRABELLI prega il ministro degli esteri, e per lui il sottosegretario di Stato che, non avendo essi potuto rispondere alla sua interrogazione sulle indennità cinesi, depositino nella Segreteria della Camera l'elenco di queste indennità, coi relativi documenti, conformemente alle fatte promesse.

Si tratta di una questione, nella quale il paese ha diritto di veder chiaro: e il Parlamento e il Governo hanno l'obbligo di accertare la verità.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara che il Governo manderà alla Presidenza della Camera l'elenco di queste indennità. Quanto ai documenti, trattandosi però di pagamenti fatti direttamente a privati dal Governo cinese, non potrà che presentare quelli che esistono al Ministero degli esteri.

Nomina di un membro della Commissione d'inchiesta sulla gestione dell'onorevole Nasi.

PRESIDENTE comunica una lettera, con la quale l'onorevole Berenini declina, per ragione delle sue occupazioni, l'ufficio di membro della Commissione d'inchiesta. Chiama in suo luogo a far parte di tale Commissione l'onorevole Prampolini.

Votazione a scrutinio segreto del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

CIRMENI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Anzani — Arlotta — Arnaboldi.

Barnabei — Barracco — Basetti — Battaglieri — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bertolini — Bianchi Emilio — Binelli — Biscaretti — Bonacossa — Bonoris — Borghese — Borsani — Borsarelli — Boselli — Bracci — Brizzolesi — Broccoli.

Cabrini — Cacciapuoti — Caldesi — Calissano — Callaini — Calvi — Camerini — Campi — Cantalamessa — Cantarano — Cappelli — Caratti — Carboni-Boj — Casciani — Castiglioni — Cavagnari — Cesaroni — Chiapusso — Ciappi — Cirmeni — Cocco-Ortu — Coffari — Colajanni — Colonna — Comandini — Compans — Cornalba — Cortese — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curioni — Curreno.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo Edoardo — Daneo Gian Carlo — De Amicis — De Cesare — De Felice-Giuffrida — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo Girolamo — De Luca Paolo — De Martino — De Nava — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Seta — Di Bagnasco — Di Palma — Di Rudinì Antonio — Di Scalea — Di Tullio De Nicolò — Donadio — Donati — Donnaperna.

Facta — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fasce — Fiamberti — Filì-Astolfone — Fortis — Fortunato — Francica-Nava — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Gallini — Galluppi — Gavotti — Ghigi — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giunti — Giusso — Gorio — Grassi-Voces — Grossi — Gualtieri — Guerci — Guicciardini.

Imperiale.

Jatta.

Lacava — Laudisi — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lollini — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Majorana — Malvezzi — Manna — Mantica — Maraini — Marcora — Maresca — Mariotti — Marzocchini — Masciantonio — Massa — Massimini — Matteucci — Maurigi — Maury — Mazziotti — Medici — Mel — Melli — Menafoglio — Merci — Mezzanotte — Miaglia — Miniscalchi — Mirabelli — Montemartini — Morandi Luigi — Morelli-Gualtierotti — Murmura.

Negri.

Orsini-Baroni.

Pala — Palberti — Papadopoli — Patrizii — Pennati — Perrotta — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pizzorni — Placido — Pozzi Domenico — Prampolini — Prinetti.

Quistini.

Rava — Riccio Vincenzo — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone — Romanin-Jacur — Ronchetti — Roselli — Rossi Enrico — Rovasenda — Ruffo — Ruspoli.

Sanarelli — Sanfilippo — Santini — Scaramella-Manetti — Serra — Silva — Silvestri — Solinas-Apostoli — Sonnino —

Soulier — Spada — Spagnoletti — Squitti — Staglianò — Stelluti-Scala — Suardi.
Tecchio — Tedesco — Teso — Testasecca — Ticci — Tinozzi — Toaldi — Todeschini — Torlonia — Tornielli — Torrigiani — Turati — Turbiglio.
Valeri — Valle Gregorio — Varazzani — Vendramini — Vigna.
Weil-Weis. — Wollemborg.
Zabeo — Zella-Milillo.

Sono in congedo:

Aguglia.
Baccelli Alfredo — Baragiola — Barbato — Bastogi — Borio.
Calderoni — Capaldo — Capozzi — Civelli.
De Asarta — De Nobili — De Riseis Luigi — Di Trabia — Dozzio.
Fede — Finocchiaro-Aprile — Finocchiaro Lucio — Florena.
Gavazzi — Ginori-Conti — Giuliani.
Lampiasi — Lovito — Lucchini Angelo.
Marzotto — Materi — Mazzella — Merello — Mirto-Seggio — Morpugo.
Panzacchi — Pierotti — Podestà.
Quintieri.
Raggio — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo.
Sacconi — Sani — Sommi-Picenardi — Spirito Francesco
Vagliasindi — Veneziale — Vetroni.

Sono ammalati:

Afan de Rivera.
Carcano — Castelbarco-Albani — Cimati — Costa.
De Prisco — Di Canneto — Di Sant'Onofrio.
Faranda — Finardi — Frascara — Freschi.
Leonetti — Lucca.
Poggi.
Ridolfi.
Sinibaldi.
Vienna.
Vollaro-De Lieto.
Zannoni.

Assenti per ufficio pubblico:

Gattoni.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Favorevoli 196
Contrari 22

(La Camera approva).

Presentazione di una relazione.

RUBINI, a nome dell'onorevole Aguglia presenta la relazione sullo stato di previsione del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio 1904-905.

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sul modo come funzionano i nostri uffici di esportazione.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sulla mancata esecuzione dell'articolo 10 della legge 19 febbraio 1903 a danno delle maestre delle scuole maschili del Comune di Palermo.

« Credaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul proposito di applicare la trazione elettrica sulla ferrovia Milano-Bergamo preferendo la linea Bergamo-Usmate tortuosa accidentata ed a semplice binario alla Bergamo-Treviglio-Milano rettilinea, a doppio binario, attissima ad un servizio intenso e con grandi velocità.

« Engel ».

PRESIDENTE dichiara la Camera prorogata al 5 maggio.
La seduta termina alle 18,55.

DIARIO ESTERO

L'ufficiale *Agenzia Russa* dice che, secondo informazioni attinte allo stato maggiore generale, il contingente di truppe russe concentrate in Manciuria ascendeva, il 15 marzo, a 287,500 uomini. In questo numero sono compresi: l'infanteria in 258 mila uomini, la cavalleria con 25 mila uomini, il genio con 4,500 uomini. Quanto all'artiglieria, essa si componeva di 52 batterie con 408 canoni.

Per non nuocere all'organizzazione normale dell'esercito russo d'Europa, la mobilizzazione è stata eseguita, fin qui, esclusivamente nelle circoscrizioni militari della Siberia e delle provincie russe dell'Estremo Oriente. Non sono comprese in questo numero le truppe della guarnigione di Porto Arthur, nè le forze militari che custodiscono la ferrovia della Manciuria.

* * *

Un aiutante del generale Kuropatkine avrebbe comunicato ad un corrispondente del *Figaro* le dichiarazioni seguenti del comandante in capo delle forze russe nell'Estremo Oriente:

« La nostra flotta non ci serve affatto in questo momento e il meglio che ella possa fare è di rimanere ormeggiata a Port-Arthur. Ella vi è bloccata e non solo è numericamente inferiore alla flotta nemica, ma, mentre i giapponesi hanno dei cantieri eccellenti per riparare le loro avarie, noi ne difettiamo e ne consegue una causa nuova e considerevole d'inferiorità. Il solo servizio che può renderci la nostra squadra è quello di trattenere i giapponesi intorno a Porto-Arthur e Vladivostok.

Ma questa inferiorità non sarà eterna, e verrà il momento in cui la nostra flotta sarà un soccorso potente. Prevedo questo istante per la fine d'agosto. Allora la nuova squadra che si mette in assetto a Cronstadt sarà in mare.

Essa si sarà unita alla squadra dell'ammiraglio Wirenius, attualmente nel Mediterraneo, e queste due squadre riunite ci porteranno un contingente suppletivo di 8 corazzate, 7 incrociatori e 32 torpediniere di alto mare ».

* * *

Alla Camera dei deputati di Spagna, il ministro degli esteri San Pedro ha dichiarato che poteva sperare che si terrebbe conto dei diritti storici e degli interessi della Spagna nella sistemazione della questione marocchina, tanto più che la Francia e l'Inghilterra addimostrano la massima cortesia nei loro rapporti col governo spagnuolo. In realtà la maggioranza degli spagnuoli ed il governo vedono di buon occhio l'intesa anglo-francese, siccome una garanzia di pace ed anzitutto siccome un mezzo di evitare delle complicazioni, nelle quali temono di essere implicati un giorno senza alcun profitto possibile per essi.

* * *

I giornali inglesi pubblicano la risposta che sir T. Sanderson, sottosegretario di Stato permanente agli affari esteri, ha dato ad una lettera di alcuni commercianti inglesi del Marocco, i quali lo interpellavano appunto sulle notizie che i giornali venivano pubblicando sulla questione marocchina.

« Ho presentato la vostra lettera, dice sir Sanderson, al ministro degli esteri, lord Lansdowne, ed esso m'incaricò di dirvi che nessun accordo è stato conchiuso finora tra il Governo di Sua Maestà ed il Governo fran-

cese e che nessuno dei punti a cui fate allusione nella vostra lettera è stato preso in considerazione ».

*
* *

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid, 25 marzo:

« Il ministro presidente, sig. Maura, ha letto ieri alle due Camere il decreto reale che sospende le sedute delle Cortes. Un altro decreto che sarà pubblicato in aprile dichiarerà chiusa la sessione e convocherà le Cortes, per la loro ultima sessione, il 18 maggio. Il Governo impiegherà l' interregno nell' elaborazione del bilancio per il 1905 e di altri progetti. Si studierà la riforma di certe imposte, specie quella sugli alcools, sulle miniere e sul bollo, allo scopo di aumentare le entrate per far fronte all'aumento delle spese contemplate nei capitoli della guerra e della marina.

« La sessione prossima durerà, al più, sei settimane; epperò la maggior parte dei progetti già presentati e da presentarsi non saranno discussi e votati che nella seconda parte della sessione, nel prossimo inverno ».

*
* *

Il corrispondente da Sofia dello *Zeit*, di Vienna, ha intervistato il famoso capo degl'insorti, Sarafoff, arrivato colà dopo il suo lungo viaggio in Europa.

Sarafoff disse di aver raccolto molte simpatie da per tutto, ma che l'attenzione pubblica è troppo attirata nell'Estremo Oriente perchè i macedoni possano ora sperare di attrarla alla loro causa.

Sarafoff aggiunse: « Sebbene io venga molto combattuto, anche dagli amici di ieri, sono ancora abbastanza forte per rieccitare la rivoluzione quando io lo voglia; ma adesso attenderemo pazienti i risultati dell'azione per le riforme. Si tratta d'una tregua di Dio, che ritengo sarà utile alla nostra causa, perchè le riforme non saranno applicate e il contegno della Turchia dimostrerà necessario quell'intervento militare che noi desideriamo ».

*
* *

Il Principe Ferdinando di Bulgaria è partito da Sofia per recarsi direttamente a Mentone, per la via di Vienna. Esso rimarrà qualche tempo presso la sua vecchia madre, la Principessa Clementina, che è attualmente inferma.

Questo viaggio non ha nessun carattere politico, ma va segnalato perchè prova che nulla di minaccioso vi è presentemente nei rapporti tra la Turchia e la Bulgaria.

L'Esposizione di Belle Arti a Roma

I.

La LXXIV Esposizione promossa dalla Società degli amatori e cultori di Belle Arti in Roma, inaugurata nello scorso febbraio con la presenza di S. M. il Re, e che trovasi visibile nel pianterreno del palazzo omonimo in via Nazionale, si può dire disposta sulla falsariga delle Mostre internazionali di Venezia.

Già due anni or sono, con l'aver aggiunto all'Esposizione nazionale quella internazionale di *bianco e nero*, il concetto, che aveva sempre guidato la Società romana nelle sue Mostre, accennava a modificarsi.

Oggi l'accenno è divenuto fatto compiuto e noi non abbiamo più una di quelle esposizioni che si dicevano *promotrici* e che in Roma, come nelle principali città italiane si facevano annualmente per stabilire il movimento artistico del luogo, con la presentazione dei nuovi artisti, ma un'esposizione che, senza esser più nazionale, non ha l'importanza delle internazionali, nelle quali si possono osservare e giudicare tutte le varie scuole esistenti nel mondo civile.

Quasi quasi si direbbe, ma io non posso indurmi a crederlo, che si voglia a Roma rivaleggiare con Venezia, e sebbene non pochi artisti romani dicano che in Italia vi è posto per tutti, pure a me pare che due esposizioni artistiche internazionali nuocerebbero l'una all'altra.

Verrebbe a mancare la produzione superiore e le due mostre cadrebbero dal livello in cui finora si è mantenuta, a stento, la prima di esse.

A dimostrare come l'ordinamento della mostra attuale in via Nazionale sia assolutamente simile a quello delle passate Veneziane, mi basta il dire che vi sono sale speciali per gli artisti delle varie nazioni, sale internazionali, sale nazionali, sale intere destinate alle opere di particolari artisti morti o viventi; e, per rendere maggiore la somiglianza, la Società Romana non ha dimenticato l'industria artistica, che nello scorso anno formò la maggiore attrattiva della V Esposizione di Venezia; nè manca la sala destinata esclusivamente al ritratto.

Tutto ciò non impedisce però, e mi piace rilevarlo fin dal principio, che la mostra odierna sia fra le migliori delle Esposizioni promosse dalla Società Romana; vi si ammirano lavori veramente importanti e qualcuno di eccezionale bellezza, tanto nella pittura quanto nella scultura, dovuti all'opera di nazionali e di stranieri. Nè voglio tardare a riconoscere un vero e sensibile progresso negli acquarellisti e nei così detti *luministi*, specie questi ultimi che, lasciato il preraffaellismo, iniziano con le loro opere una vera rivoluzione nell'arte pittorica.

Ciò constatato, incomincio la mia rassegna, e, come impone dovere di cortesia, mi occuperò per primi degli espositori stranieri.

NICOLA LAZZARO.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dalle LL. EE. i Ministri Tittoni e Mirabello e dai personaggi delle RR. Case, che lo avevano seguito a Napoli, fece ritorno in Roma l'altra sera alle ore 23,10, e dalla stazione, in carrozza scortata dai corazzieri, si recò alla Reggia.

S. M. il Re, nel pomeriggio di ieri, accompagnato dai generali Brusati e Di Majo, assistè alla conferenza fatta dal sacerdote D. Salvatore Minocchi, nell'Aula Magna del Collegio Romano, sulla *Manciuria*.

La conferenza riuscì interessantissima, anche per il gran numero di proiezioni che la illustravano, e S. M. il Re si congratulò molto con l'egregio conferenziere.

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il Ministro della Guerra, generale Pedotti, e dai suoi aiutanti di campo, si è recato stamane a Nettuno per assistere ai tiri del poligono dell'artiglieria.

S. M. la Regina Madre assistè ieri alla lettura dantesca del XXVI canto del Purgatorio fatta nell'Aula del Collegio Nazzareno dall'onorevole marchese Di San Giuliano.

L'ora tarda in cui ci giunsero sabato gli ultimi dispacci sulla visita fatta a Napoli da S. M. il Re a S. M. l'Imperatore Guglielmo, c'impedì di pubblicarli nel numero di ieri l'altro stesso.

Li pubblichiamo oggi, nell'ordine in cui ci sono pervenuti, per l'interesse che hanno molti particolari in essi inseriti:

S. M. il Re giunse a bordo dell'*Hohenzollern* alle 12,40, e venne ricevuto al barcarizzo dall'Imperatore Guglielmo, mentre gli equipaggi facevano un triplice *urrà* e le artiglierie sparavano ventun colpi.

Appena il Re salì a bordo dell'*Hohenzollern*, presentò all'Imperatore i Ministri ed i personaggi del suo seguito.

Quindi i due Sovrani rimasero per mezz'ora in colloquio privato.

Alle ore 13 ebbe luogo la colazione.

S. M. il Re aveva alla sua destra il principe Fürstenberg, gran maresciallo dell'Imperatore, ed a sinistra l'Ambasciatore tedesco, De Monts.

L'Imperatore aveva a destra l'on. Ministro Tittoni, a sinistra il generale Brusati e l'on. Ministro Mirabello.

Dopo la colazione e dopo scambiati i brindisi, l'Imperatore condusse il Re ed i personaggi del suo seguito a visitare lo *yacht* imperiale *Hohenzollern*.

Alle ore 15,15 S. M. il Re, accompagnato dalle LL. EE. i Ministri Tittoni e Mirabello, dal generale Brusati e dagli altri personaggi del suo seguito, lasciò l'*Hohenzollern* e, disceso nella lancia reale, si diresse verso l'*Agordat*.

Il primitivo programma, che stabiliva la visita sulla corazzata *Sicilia*, dovette essere modificato a causa del tempo pessimo che rendeva molto difficile alle imbarcazioni di avvicinarsi alla nave ammiraglia.

Perciò la visita ebbe luogo a bordo dell'*Agordat*, che era ancorata in un punto del porto, ove il mare era buono.

Al momento in cui la lancia reale si allontanava dall'*Hohenzollern*, l'Imperatore Guglielmo, in grande uniforme di ammiraglio, si trovava alla sommità della scaletta di bordo.

L'Imperatore portava il collare dell'Annunziata e salutò militarmente il Re.

Il Re portava la fascia dell'Aquila Nera.

Le artiglierie delle navi fecero le salve e gli equipaggi fecero il saluto alla voce.

Alle ore 15,20, salutato dalle salve delle artiglierie e dagli *urrà* degli equipaggi, S. M. l'Imperatore Guglielmo scese in una lancia a remi e si diresse verso l'*Agordat*, per restituire la visita al Re d'Italia.

Alle ore 15,30, salutati dalle salve dell'artiglieria dell'*Agordat* e dagli *urrà* dell'equipaggio, il Re e l'Imperatore coi loro seguiti scesero in una lancia reale italiana e si recarono a visitare la *Benedetto Brin*, ricevuti dall'ammiraglio Amoretti, dal comandante e dagli ufficiali della nave. La visita durò dalle 15,35 alle 16,15.

Allorchè i Sovrani salirono a bordo della *Benedetto Brin* e quando ne discesero le artiglierie, fecero le salve e gli equipaggi ripetettero gli *urrà*.

Dopo la visita alla *Benedetto Brin*, il Re e l'Imperatore si recarono a visitare l'incrociatore tedesco *Friedrich Karl*.

Alle ore 16,45 i Sovrani, salutati da nuove salve e dagli evviva degli equipaggi, discesero dal *Friedrich Karl*.

Quindi il Re nella sua lancia ha accompagnato l'Imperatore a bordo dell'*Hohenzollern*, ove il Re si è congedato dall'Imperatore. I due Sovrani, al momento di lasciarsi, si sono baciati ad abbracciati tre volte con effusione.

Durante la visita delle LL. Maestà sulle diverse navi, gli equipaggi delle navi ancorate nella rada e nel porto hanno reso gli onori regolamentari.

Durante la colazione a bordo dell'*Hohenzollern* e mentre i Sovrani visitavano le navi, un'enorme folla stazionava sul molo e sul punto franco ed al passaggio dei Sovrani applaudiva freneticamente.

S. M. il Re ritornò poscia alla Reggia. Alle ore 17,45 ne ripartì, e con le LL. EE. i Ministri Tittoni e Mirabello ed i personaggi del seguito, percorrendo lo stesso itinerario che all'arrivo, giunse alla stazione alle 17,55, ossequiato da tutte le autorità civili e militari.

Nella sala reale S. M. si intrattenne alcuni minuti a conversare coi presenti. Alle ore 18 precise il Re salì sul treno insieme coi Ministri e col seguito e ripartì per Roma.

Lungo tutto il percorso dalla Reggia alla stazione una immensa folla applaudiva calorosamente.

S. M. l'Imperatore di Germania stamane a Napoli, in bassa tenuta d'ammiraglio, accompagnato da quattro ufficiali superiori, lasciò l'*Hohenzollern* e si recò a visitare le RR. navi *Sicilia*, *Varese* ed *Emanuele Filiberto*.

Appena l'Imperatore fu disceso nella lancia imperiale, tutte le navi issarono il gran pavese e gli equipaggi

schierati su coperta e sui pennoni fecero un triplice saluto alla voce.

Allorchè la lancia imperiale arrivò alla testata del molo San Vincenzo, le navi della squadra fecero salve di ventun colpi, gli equipaggi eseguirono nuovamente il triplice saluto alla voce e la musica della R. nave *Sicilia* intuonò l'inno tedesco.

La lancia imperiale, nel tragitto dall'*Hohenzollern* alla *Sicilia*, impiegò sette minuti.

Alla scaletta della nave si trovava a ricevere l'Imperatore il vice-ammiraglio Morin col suo stato maggiore. L'Imperatore strinse cordialmente la mano all'ammiraglio Morin e salì sulla nave, che visitò minutamente.

Dalla *Sicilia* l'Imperatore discese, e, accompagnato dall'on. ammiraglio Morin, salì su di una lancia imperiale. Questa, scortata da una lancia tedesca e da due lance della Capitaneria, traversò le navi della squadra, mentre gli equipaggi facevano un triplice *urrà* alla voce. L'Imperatore si diresse verso la *Varese* e vi giunse alle ore 10,45. La visita di questa nave durò mezz'ora.

Dalla *Varese*, l' Imperatore coll'on. ammiraglio Morin, si recò a visitare l'*Emanuele Filiberto*; la visita durò quaranta minuti.

Mentre l' Imperatore procedeva alla visita delle singole navi, venivano fatte ventun salve dalle artiglierie e gli equipaggi facevano il saluto alla voce.

Allorchè l'Imperatore discese dalla *Emanuele Filiberto*, la musica della *Sardegna* suonò l'inno nazionale tedesco che, accompagnato dai cori degli equipaggi, produceva uno stupendo effetto.

L'Imperatore ritornò a bordo dell'*Hohenzollern*, alle ore 11,50, salutato da nuove salve di tutta la squadra e dal saluto alla voce di tutti gli equipaggi.

L'on. Morin dall'*Emanuele Filiberto* fece ritorno a bordo della *Sicilia*.

Il mare era calmissimo: numerosissime imbarcazioni, gremite di spettatori, assistettero all'incantevole spettacolo, acclamando vivamente l' Imperatore.

S. E. il Presidente del Consiglio Giolitti partì ieri sera, col diretto delle ore 20,40, per Cavour.

Alla stazione fu salutato dal prefetto senatore Colmayer, dai commendatori Leonardi, Giungi, Salice e Brunialti.

Cortesia imperiale. — S. M. l' Imperatore Guglielmo ha conferito ieri l'altro a Napoli, le seguenti decorazioni:

All'on. Ministro Tittoni il Gran Cordone dell'Aquila Rossa;

Al primo Aiutante di Campo di S. M. il Re, generale Brusati, il Gran Cordone dell'Aquila Rossa;

All'on. Ministro Mirabello l'Aquila Rossa di prima classe;

Al generale Valles, comandante del Corpo d'Armata di Napoli, l'Aquila Rossa di prima classe;

Al vice-ammiraglio Gualterio, comandante il dipartimento marittimo, l'Aquila Rossa di prima classe;

Al generale Tarditi, comandante la divisione militare di Napoli, la Corona di Prussia di prima classe;

Al conte Premoli, maestro di Cerimonie di S. M. il Re, la Croce di Grand'Ufficiale della Corona di Prussia.

In memoria di Silvio Pellico. — Degna del nome che si volle onorare riuscì la commemorazione promossa dal Comitato per il 50° anniversario della morte di Silvio Pellico, che ebbe luogo, sabato scorso, nel pomeriggio, nella Sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio.

Erano presenti S. E. Finali, presidente della Corte dei conti, il sindaco Colonna, i consiglieri comunali Tommasini, Cruciani-Alibrandi, Santucci, Jacoucci, Palomba, Salimei, Staderini, Pacelli, Ceccarelli, Kambo, il marchese del Gallo, il principe don Ugo Boncompagni ed un eletto stuolo di signore.

Nel fondo della sala era stato collocato un ritratto del poeta.

I custodi dei Musei e le guardie municipali prestavano servizio d'onore.

Il senatore Tancredi Canonico, con un discorso veramente magistrale, disse le lodi dello scrittore e del patriotta insigne, meravigliando il numerosissimo ed eletto uditorio per la novità delle idee svolte e per la felice sintesi, colla quale scrutò la vita o le opere del più mite martire dell'Austria.

La vita del Pellico, disse l'egregio oratore, offre tre notevoli periodi: quello della giovinezza, caldo di poesia e di patriottismo; quello del carcere, in cui il poeta operò il suo rinnovamento, e quello dopo il carcere, che più specialmente affermò il suo spirito religioso. In tutti però questi periodi, predomina sempre, nel Pellico, uno schietto e vigoroso amore di patria. Alla sua scuola di sacrificio e di virtù dovrebbe sempre inspirarsi la gioventù moderna; e rilevando che se l'Italia è fatta, non sono pur troppo fatti ancora gli italiani, concluse con l'augurarsi che lo spirito dell'illustre saluzzese imprima alle masse quella forza rinnovatrice che egli seppe, fra le torture della prigione, trovare in sè stesso.

La fine del discorso fu coronata da unanimi e vivissime acclamazioni, e rimarrà vivo, per lungo tempo, nell'animo di tutti i convenuti, il ricordo di questa bella festa del patriottismo e della virtù!

Industrie femminili italiane. — Ieri si inaugurarono i nuovi magazzini di esposizione e vendita di lavori femminili.

V'intervenne una gran folla di signore.

I locali, sorti con una celerità fenomenale in via Marco Minghetti, sono adattatissimi per magazzini di vendita ed esposizione e nell'interno sono disposti benissimo.

R. Accademia di Santa Cecilia. — La prima esecuzione dell'oratorio *Isaias*, di Luigi Mancinelli, annunciata per oggi, è stata rinviata, per causa imprevista, a domani alle ore sedici.

All'Associazione della Stampa. — Il concerto datosi l'altra sera nelle sale dell'Associazione riuscì benissimo, sia per l'intervento di numeroso e scelto pubblico, sia per la interpretazione data dai varî artisti che vi presero parte ai varî numeri del programma.

Furono molto applauditi la sig.ª Baldovino che suonò sull'arpa la romanza del Lorenzi: *Sera in mare*; il sig. Livio Boni, violoncellista, che eseguì con grande maestria la *Danse Espagnole*, del Popper, e la sig. Sindici che cantò ammirevolmente e con raro sentimento prima la romanza del *Freischütz* e poscia l'altra dell'*Iris*.

Commercio italo-francese nel 1904. — La Camera di commercio italiana a Parigi informa che durante i due primi mesi del 1904 il commercio italo-francese si elevò a fr. 53,858,000 di cui:

Fr. 27,348,000 di merci italiane entrate in Francia e fr. 26,310,000 di merci francesi entrate in Italia.

I prodotti italiani che hanno segnato una maggiore attività di esportazione in Francia sono: canapa, zolfo, vini, treccie e cappelli di paglia, generi medicinali, olî volatili od essenze, carta, cartoni libri ed incisioni, riso, macchine e meccanismi, marmi, uova, pelli e pelliccerie lavorate, tessuti, passamani e nastri di seta e di borra di seta, ecc.

I prodotti francesi che hanno anche una grande attività all'entrata in Italia sono: articoli di Parigi; ventagli, bottoni, ecc, tessuti, passamani e nastri di cotone, sego ed altri grassi animali, lana e cascami di lana, prodotti chimici, sementi, automobili, motocicli, velocipedi e carrozzeria, bozzoli, pelli e pelliccerie lavorate, materiali per costruzione, ecc.

Naufragio. — Si telegrafa da Chieti che ieri l'altro una raffica colse in alto mare alcune barche pescherecce di Vasto e le capovolse.

Una di esse si affondò. I pescatori riuscirono a salvarsi, tranne uno.

Terremoti. — A Firenze e Livorno, ieri, alle ore 12,30, furono avvertite forti scosse di terremoto in senso ondulatorio.

La scossa di Livorno durò un minuto e 30 secondi, quella di Firenze 40 secondi.

Molto panico, ma nessun danno.

Marina militare. — Passeranno in armamento ridotto, a Spezia, i cacciatorpediniere *Dardo* il 1° aprile e *Freccia* il 6, con i seguenti stati maggiori:

Cacciatorpediniere *Dardo*: capitano di corvetta - da destinarsi - comandante; tenente di vascello Del Buono, ufficiale in 2°; tenente macchinista Cabianca.

Cacciatorpediniere *Freccia*: capitano di corvetta - da destinarsi - comandante; tenente di vascello Mazzuoli, ufficiale in 2°; tenente macchinista Giordano.

— Ieri la R. nave *Elba* è giunta a Shanghai.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di marzo:

Le temperature furono in questa decade abbastanza miti, e le belle giornate avutesi, specialmente nella seconda pentade, permisero un'attiva ripresa dei lavori di stagione.

Il frumento si mantiene sempre rigoglioso; solo qua e là si lamenta che sia alquanto infestato da erbe parassite e si sta un po' in pensiero pel suo precoce sviluppo.

Nella vite incomincia il risveglio primaverile della vegetazione, cosicchè vengono affrettati gli ultimi lavori di potatura e legatura. Anche l'olivo incomincia a fiorire, dando buone speranze; solo in Sardegna si nota una certa caduta di foglie.

È a buon punto la semina dell'avena e delle erbe foraggere, ed è incominciata quella della barbabietola da zucchero.

La semina del granturco è imminente, e presto lo si darà mano, permettendolo il tempo.

Gli alberi da frutta sono ovunque in fioritura.

Generalmente buono lo stato delle praterie.

Movimento commerciale. — Il giorno 25 nel porto di Genova, furono caricati 559 carri, di cui uno di carbone per i privati e 70 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 191, dei quali 119 per imbarco.

Il 26 furono caricati 617 carri, di cui uno di carbone per i privati e 76 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 199, dei quali 122 per imbarco.

In entrambi i giorni il carico fu limitato a causa della pioggia.

Marina mercantile. — Il giorno 25 i piroscafi *Las Palmas* e *Savoja*, della Veloce, partirono il primo da Teneriffa per Santos ed il secondo da Barcellona per Teneriffa: i piroscafi *Umberto I* e *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proseguirono il primo da Alessandria d'Egitto per gli scali italiani, ed il secondo da Suez per Bombay; il piroscafo *Reyna Maria Cristina*, della C. T. di Barcellona, giunse a Buenos-Ayres. Ieri l'altro il piroscafo *König Albert*, del N. L., partì da Genova per New-York; i piroscafi *Duchessa di Genova*, della Veloce, e *Toscana*, della S. I., partirono il primo da Las Palmas per Barcellona ed il secondo da Gibilterra per Genova; il piroscafo *Washington*, della Veloce, giunse a Colon. Il piroscafo *Savoja*, della Veloce, passò ieri l'altro per Gibilterra diretto a Teneriffa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TANGERI, 26. — Circa il naufragio della nave *Marocco* si hanno i seguenti particolari:

« La nave si arenò la notte del 21 corrente sugli scogli della rada di Tangeri, l'equipaggio si salvò.

« Lo stato del mare e la posizione della nave impedirono di salvare carte e altro.

« È assolutamente falso che la nave sia stata saccheggiata.

« Sul fare del giorno di martedì 22 corrente, salvato l'equipaggio, il primo provvedimento preso dal R. Incaricato d'affari d'Italia, fu di chiedere e di ottenere dall'autorità locale il collocamento di guardie attorno alla nave lungo la costa destra e sinistra. Di tanto in tanto il mare gittando sulla spiaggia avanzi, questi vennero, per cura dell'autorità locale, raccolti e custoditi.

« Gente del villaggio di Angera era accorsa sulla spiaggia per rubare gli avanzi ma fu fatta immediatamente spedire truppa regolare per impedire furti e prestare manforte al Governatore civile.

« Dal canto suo il capitano della nave dispose perchè l'equipaggio, oggi rimpatriato, facesse per turno la guardia al Molo dinanzi alla nave.

« Le guardie e le truppe regolari continuano la sorvegliana ».

LONDRA, 26 — Stamane alle ore 5,57 hanno avuto luogo sul Tamigi le regate fra gli studenti delle Università di Oxford e di Cambridge.

Gli *yacht* degli studenti di Cambridge sono riusciti vincitori per quattro lunghezze.

BERLINO, 26. — I giornali salutano con calorose parole l'incontro a Napoli del Re Vittorio Emanuele III e dell'Imperatore Guglielmo e rilevano l'intimità dei rapporti che esiste fra le due dinastie e fra i due popoli.

LONDRA, 26. — Stamane, alle ore 5,57, hanno avuto luogo sul Tamigi le regate fra gli studenti delle Università di Oxford e di Cambridge. Gli studenti di Cambridge sono riusciti vincitori per quattro lunghezze.

COSTANTINOPOLI, 26. — La Porta ha rimesso alle Ambasciate d'Austria-Ungheria e di Russia la risposta al memoriale del 19 corr, relativo alla gendarmeria macedone.

La risposta è abbastanza soddisfacente, eccetto per il passo riguardante il numero degli ufficiali stranieri per la gendarmeria.

Le Ambasciate faranno nuove pratiche per l'accettazione integrale del memoriale.

BUDAPEST, 26. — La Camera si è aggiornata al 12 aprile.

VIENNA, 26. — Secondo la *Politische Correspondenz* la conclusione dell'accordo fra la Turchia e la Bulgaria, che fin da quindici giorni fa si considerava come imminente, subirebbe di nuovo un ritardo.

BUDAPEST, 26. — *Camera dei Magnati*. — Si approva il progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio e quindi s approva pure il progetto di legge sul reclutamento.

PIETROBURGO 27. — (*Ufficiale*). — L'ammiraglio Makaroff uscì dalla rada di Port Arthur colle corazzate, cogli incrociatori e colle torpediniere della squadra per fare una ricognizione in alcune isole vicine.

PIETROBURGO, 27. — (*Ufficiale*). — Il luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexeieff, ha diretto allo Czar il seguente dispaccio, in data di Mukden 26 corrente:

« Il generale Mitschenko mi riferisce che il 23 corrente, alle ore 11 del mattino, spedì due *sotnie* per fare una ricognizione, onde informarsi quali forze nemiche avevano attraversato il fiume a Tchin-chan-gan.

« Una *sotnia* ad una *versta* e mezzo da Paktchen scorse un posto nemico composto di trenta uomini di cavalleria, che, all'avvicinarsi della nostra *sotnia*, fu rinforzato e raggiunto dalla fanteria.

« I nostri cosacchi distaccarono due plotoni ed aprirono il fuoco contro il posto e la pattuglia, che si trovava a 400 passi. Un ufficiale, un soldato nemico ed un cavallo rimasero uccisi dopo alcuni colpi. Avendo ricevuto un rapporto che segnalava l'avvicinarsi della fanteria giapponese la nostra pattuglia si allontanò.

« Informatori riferiscono di aver trovato Paktchen occupata dal nemico. Sulla sponda destra del Packchangen si trovano due compagnie e circa tre squadroni di cavalleria accampati a due *verste* dal fiume.

« Ad An-ju si trovano tremila giapponesi; continuano a giungere a Chinampo navi da guerra e trasporti giapponesi. Le truppe sbarcate a Chinampo si dirigono a Ping-yang e indi su Ansan e Kangue.

« Un rapporto del generale Smirnow da Port Arthur riferisce che il 24 corrente una nuova compagnia di tiratori sconfisse e distrusse quasi completamente presso Vysino una banda tongusi composta di circa cinquanta uomini. Non avemmo perdite.

« Comunico quanto precede rispettosamente a Vostra Maestà Imperiale ».

BERLINO, 27. — I giornali commentano i brindisi scambiati tre l'Imperatore Guglielmo ed il Re Vittorio Emanuele.

Il *Berliner Tagblatt* dice: Nel momento allarmante attuale sono di alta importanza le dichiarazioni dei due Sovrani che affermano fermamente assicurata la continuazione incrollabile della triplice alleanza e della pace.

La *National Zeitung* scrive: il tono caldo e cordiale dei due brindisi e l'assicurazione rinnovata da ambo le parti della saldezza della Triplice troveranno ovunque negli Stati alleati una viva eco ed un'attenzione meritata anche al di là delle frontiere degli Stati stessi.

La *Neueste Nachrichten* dicono che il viaggio dell'Imperatore Guglielmo ha provocato una nuova dimostrazione di speciale cordialità per la triplice alleanza e di simpatie italo-tedesche. I brindisi dei due Sovrani costituiscono nel momento presente una forte garanzia pel mantenimento della pace europea. Anche la dimostrazione unanime della Camera italiana è una manifestazione di alta importanza. Questa simpatia per l'amicizia italo-germanica e per la Triplice è condivisa da tutta la Germania nel modo più cordiale e senza riserve.

Il *Boersen Courier* dichiara: È un sentimento rassicurante il sapere che l'alleanza, che ebbe i più lieti effetti da un quarto di secolo, continua inv[illegible]riata, e non affievolita, costituendo un peso nella bilancia della pace, che supera tutti gli altri.

VIENNA, 27. — I giornali rilevano l'importanza dell'intervista fra il Re d'Italia e l'Imperatore Guglielmo. Essi dicono che i brindisi scambiati fra le LL. MM. sono la prova dell'amicizia che esiste fra la Germania e l'Italia e della saldezza della triplice alleanza

VIENNA, 27. — Il *Fremdenblatt*, commentando i brindisi di Napoli, dice che la triplice alleanza rimane sempre incrollabile perchè è basata su reali interessi dei tre paesi, e, sotto la protezione della triplice alleanza, l'Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria hanno potuto e potranno progredire ed hanno contribuito e contribuiranno alla conservazione della pace.

I brindisi pronunziati dai due Sovrani hanno lo stesso carattere pacifico e l'intervista di Napoli prova che il riavvicinamento italo-francese non ha esercitato alcuna influenza sulla cordialità delle relazioni fra la Germania e l'Italia.

La *Neue Freie Presse* dice che i brindisi pronunziati dal Re Vittorio Emanuele e dall'Imperatore Guglielmo sgombrano l'atmosfera internazionale da ogni dubbio e da ogni inesatto apprezzamento della situazione in questi ultimi tempi.

Il *Neues Wiener Tageblatt* rileva che i brindisi dei Sovrani d'Italia e Germania sono chiari e non contengono equivoci. Non hanno quindi bisogno di essere interpretati.

COSTANTINOPOLI, 27. — In conformità agli ordini ricevuti dal suo Governo, l'agente diplomatico bulgaro, Natckovitch, insistette presso la Porta affinchè questa firmi la Convenzione turco-bulgara, essendo formalmente terminati da lungo tempo i negoziati in proposito.

ALGERI, 27. — La contro-torpediniera russa *Baniny*, proveniente da Biserta ed entrata stanotte nel porto di Algeri, ha urtato contro l'isolotto di Aldefna, situato in mezzo al porto.

La contro-torpediniera, che ha riportato gravi avarie, ed ha avuta una larga falla a tribordo, è stata rimorchiata nel bacino della darsena; è probabile che non possa essere trasportata nel bacino secco e dovrà pertanto entrare nel bacino di raddobbo.

PIETROBURGO, 27. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Mukden, in data 26, che la notizia secondo la quale il *Bayan* sarebbe saltato in aria, è assolutamente infondata.

MUKDEN, 27. — Il comandante in capo dell'esercito russo nell'Estremo Oriente, generale Kuropatkine, è giunto oggi.

Dopo avere passato in rivista la guardia d'onore che lo attendeva alla stazione con le musiche e le bandiere spiegate, si è recato presso il luogotenente imperiale, ammiraglio Alexeieff.

KARBIN, 27. — Il comandante in capo dell'esercito russo nell'Estremo Oriente, generale Kuropatkine, è giunto ed è stato ricevuto dalle autorità ed acclamato da gran folla.

La temperatura è divenuta mite e favorisce lo sciogliersi dei ghiacci.

LONDRA, 27. — L'*Agenzia Reuter* ha da Port Arthur: I giapponesi hanno tentato nuovamente stanotte di sbarrare il canale d'accesso alla rada interna di Port Arthur con dei brulotti, ma sono stati respinti.

PIETROBURGO, 27. —(*Ufficiale*). — L'ammiraglio Makaroff telegrafa da Port Arthur allo Czar, in data di oggi:

« Alle ore due di stamane il nemico fece un secondo tentativo per bloccare l'ingresso della baia di Port Arthur. Il nemico inviò quattro grandi vapori mercantili con sei torpediniere perchè raggiungessero l'ingresso della rada.

« Le navi, scorte a tempo, mercè i proiettori elettrici, furono fatte bersaglio delle artiglierie delle batterie e delle navi di guardia *Bobr* e *Otwashury*.

« Il luogotenente Krinizki, comandante la torpediniera di guardia *Ssilny*, temendo che le navi nemiche riuscissero ad avanzare, si precipitò incontro al nemico e con una torpedine distrusse la parte anteriore di un vapore giapponese, che procedeva alla testa e che allora si diresse verso destra.

« Altri due lo seguirono, di modo che tutti e tre allontanandosi sempre più dall'ingresso della rada verso la destra, si arenarono sulla costa.

« Il quarto vapore si diresse verso sinistra e si sommerse anch'esso lontano dal canale d'ingresso della rada.

« La torpediniera *Ssilny* impegnò un combattimento con le sei torpediniere nemiche.

« L'ingegnere meccanico Sciereff e sei marinai dell'equipaggio della *Ssilny* rimasero uccisi. Il tenente Krinizki, che comandava la *Ssilny*, e dodici marinai rimasero feriti.

« All'aurora comparvero sull'orizzonte le corazzate nemiche ed una divisione di incrociatori. Andai incontro al nemico alla testa della flotta affidatami.

« Il secondo tentativo che hanno fatto i giapponesi per bloccare l'ingresso della rada di Port Arthur è dunque fallito, grazie alla difesa energica da parte delle forze di terra e di mare, come fallì il primo.

« L'ingresso del porto resta completamente libero ».

PIETROBURGO, 27. — (*Ufficiale*). — Il generale Smirnow invia il suo rapporto sull'attacco di Port Arthur fatto stamane dai giapponesi. Egli dice che i russi aprirono contro il nemico un violento fuoco. I brulotti giapponesi erano preceduti da torpediniere e seguiti a molta distanza da navi assai grosse.

Quando le navi giapponesi aprirono il fuoco contro i forti russi, appoggiando l'azione dei brulotti e delle torpediniere, due brulotti s'incagliarono sopra uno scoglio ai piedi del Monte d'Oro; un terzo brulotto affondò colpito da una torpedine ed anche il quarto affondò.

Sui brulotti si rinvennero cannoni *Hotchkis* a tiro rapido del calibro di un pollice, i quali avevano tirato contro le torpediniere russe.

Ciascun brulotto aveva a bordo una scialuppa di salvataggio per l'equipaggio. Sembra che una di queste scialuppe abbia potuto essere salvata cogli uomini che portava.

Il cannoneggiamento terminò stamane alle ore quattro.

L'ammiraglio Makaroff salì allora a bordo di un *cutter* per recarsi ad esaminare da vicino le navi affondate.

Alle ore cinque alcune torpediniere giapponesi furono scorte al sud di Port-Arthur, le cui batterie apersero il fuoco contro di esso. La squadra giapponese comparve verso le ore sei. La squadra russa avanzò contro di essa alle ore 6,30. Le batterie apersero il fuoco, ma il cannoneggiamento delle batterie e delle navi russe cessò presto perchè la squadra giapponese cominciò ad allontanarsi verso sud-est coll'intenzione manifesta di evitare il combattimento.

Verso le ore dieci essa era scomparsa dall'orizzonte.

PARIGI, 27. — Barbaza radicale-socialista, è stato eletto senatore del dipartimento dell'Aude.

TIENTSIN, 27. — Si annunzia ufficialmente che le autorità russe hanno pubblicato oggi a mezzogiorno un proclama che dichiara New-Chuang in istato d'assedio.

PIETROBURGO, 28. — (Ufficiale). — Il luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexeieff, telegrafa allo Czar da Mukden, in data di ieri:

« Durante l'attacco delle navi nemiche contro la torpediniera *Ssilny* questa ebbe danneggiati il tubo del vapore e le macchine del timone. In seguito a ciò la *Ssilny* si gettò sulla costa presso Monte d'Oro e fu poi disincagliata.

« Il numero dei morti e feriti sulla torpediniera non è ancora conosciuto.

« Verso le 5,25 del mattino al sud di Port Arthur furono segnalate torpediniere nemiche contro le quali le batterie del forte aprirono il fuoco.

« Verso le ore 6 apparve sull'orizzonte la squadra nemica.

« Alle ore 6,30 le batterie della penisola di Tigre aprirono il fuoco. La nostra squadra uscì dal porto. Il *Bayen*, la *Novik* e l'*Askold* erano alla testa e fecero fuoco; però il loro tiro cessò bentosto parendoci grande la distanza della squadra nemica.

« Alle ore 9,15, tutta la nostra squadra era allineata in rada. La squadra giapponese si ritirò verso il sud-est evidentemente per evitare il combattimento.

« Verso le ore 10 del mattino la squadra nemica disparve dall'orizzonte.

« Quanto sopra ho l'onore di riferire rispettosamente a Vostra Maestà ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 27 marzo 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	753,35.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	SE.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 17°,9. minimo 13°,9.
Pioggie in 24 ore	0,6.

27 marzo 1904.

In Europa: pressione massima di 779 sulla Russia Centrale, minima di 757 sul medio versante Tirrenico.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 a 4 mil., temperatura diminuita sulle isole; irregolarmente variata altrove; pioggie ovunque, abbondanti sull'Italia superiore; alcuni venti forti meridionali.

Barometro: minimo a 757 sul medio versante Tirrenico, massimo a 762 al SE.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'Alta Italia, e Sardegna, meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 marzo 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	piovoso	legg. mosso	15 2	8 8
Genova	coperto	legg. mosso	10 6	8 6
Massa Carrara	piovoso	calmo	15 6	8 9
Cuneo	piovoso	—	9 5	3 2
Torino	piovoso	—	7 5	6 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	piovoso	—	16 0	5 2
Domodossola	coperto	—	7 6	2 2
Pavia	piovoso	—	7 0	6 4
Milano	piovoso	—	8 3	6 0
Sondrio	coperto	—	7 7	3 0
Bergamo	coperto	—	9 0	4 5
Brescia	coperto	—	10 4	8 2
Cremona	piovoso	—	9 0	7 0
Mantova	coperto	—	12 0	8 4
Verona	coperto	—	13 1	9 2
Belluno	piovoso	—	8 0	5 0
Udine	piovoso	—	13 0	7 8
Treviso	piovoso	—	14 4	9 0
Venezia	piovoso	mosso	13 3	8 5
Padova	coperto	—	13 4	9 3
Rovigo	coperto	—	12 6	9 0
Piacenza	piovoso	—	7 4	5 1
Parma	piovoso	—	8 4	6 7
Reggio Emilia	coperto	—	9 8	7 0
Modena	coperto	—	10 9	6 7
Ferrara	piovoso	—	13 2	9 2
Bologna	coperto	—	11 0	8 0
Ravenna	coperto	—	12 5	8 0
Forlì	coperto	—	12 4	7 8
Pesaro	coperto	mosso	14 2	10 3
Ancona	nebbioso	calmo	14 9	10 6
Urbino	nebbioso	—	10 6	7 6
Macerata	nebbioso	—	11 8	9 0
Ascoli Piceno	coperto	—	13 0	8 5
Perugia	coperto	—	13 0	6 6
Camerino	nebbioso	—	11 0	6 5
Lucca	coperto	—	15 [illegible]	9 9
Pisa	coperto	—	17 2	10 0
Livorno	coperto	calmo	17 5	9 8
Firenze	coperto	—	14 3	9 7
Arezzo	coperto	—	14 3	9 2
Siena	coperto	—	12 0	8 5
Grosseto	piovoso	—	15 2	8 6
Roma	coperto	—	16 0	13 9
Teramo	coperto	—	12 4	8 6
Chieti	coperto	—	13 0	4 0
Aquila	coperto	—	10 2	7 0
Agnone	coperto	—	11 4	6 0
Foggia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 8	8 3
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	15 5	12 0
Lecce	coperto	—	15 0	9 2
Caserta	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 3	11 6
Napoli	coperto	agitato	19 0	13 8
Benevento	coperto	—	20 5	7 9
Avellino	coperto	—	17 0	8 1
Caggiano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 0	6 7
Potenza	coperto	—	13 0	6 1
Cosenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 7	8 0
Tiriolo	piovoso	—	9 2	4 3
Reggio Calabria	coperto	mosso	22 6	17 0
Trapani	coperto	legg. mosso	21 6	14 5
Palermo	coperto	legg. mosso	23 4	14 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	19 0	14 0
Caltanissetta	piovoso	—	18 0	7 4
Messina	coperto	mosso	19 4	14 2
Catania	piovoso	molto agitato	16 0	14 1
Siracusa	coperto	agitato	17 5	12 3
Cagliari	coperto	agitato	18 5	9 0
Sassari	coperto	—	13 3	8 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*